

RocKismi

Novità. L'album è uscito ieri con il primo video realizzato tra Cremona e Persichello Il prog degli UT New Trolls riparte dagli Anni '70 con 'é'

dall'irviato
Fabio Guerreschi

MILANO — Il nuovo disco degli UT New Trolls sarà sicuramente fonte di lunghe ascolti e di lunghe chiacchierate tra i fan del progressive rock, perché il disco ha il sapore degli Anni '70 perché sorprenderà molti per il contenuto.

«È il passato che ritorna e diventa futuro» è la chiave di lettura offerta da Massimo Orlandini — patron della casa discografica Ma.Ra.Cash. Records — durante la conferenza stampa di presentazione del nuovo album che si è svolta martedì 24 novembre al Teatro di Milano nel capoluogo lombardo.

Sul palco, con Orlandini, c'erano Vittorio Lombardoni, della Self Distribuzione, i componenti della band Maurizio Salvi (tastiere), Gianni Beleno (batteria), Stefano Genti (tastiere) e il fonico della band Davide Perico, che si sono alternati nella presentazione del nuovo album che si intitola semplicemente 4.

Una spiegazione ricca di dettagli, intervallata da alcuni pezzi del disco e dall'originale video del brano Cambiamenti. L'album è il primo video estratto da 4 sono usciti ufficialmente ieri.

«Abbiamo avuto la fortuna — ha detto Beleno — di registrare in uno dei suoi studi di registrazione migliori al mondo (l'Elfo Recording Studio di Tavernago, in provincia di Piacenza, ndr) e di poter registrare come di faceva negli Anni '70 in analogico e dal vivo. È il merito è dello staff dello studio. Ci hanno sopportato, mentre noi ci siamo divertiti molto anche se abbiamo fatto l'alba».

Un album realizzato in cinque giorni e che esce in diversi formati: uno per il mercato mondiale, uno per quello giapponese (con una differenza scaletta e due bonus tracks),



Lombardoni, Orlandini, Salvi, Beleno, Genti e Perico alla presentazione del nuovo album

una versione con lp e cd e un cofanetto con vinile, cd, magnetica e poster di sole 601 copie.

«È stato un lavoro d'insieme — ha detto Salvi — perché sono convinto che tutti devono partecipare all'attività del gruppo. È andata così e abbiamo interagito tutti per musiche e testi. Inizialmente il titolo doveva essere *In bianco e nero* ma c'era già un titolo simile uscito di recente. Stavamo pensando ad altro quando mi è stata fatta una domanda, mi sono girato e ho risposto 'é?'. Ecco quello era il titolo perché 'ogni cosa è'. Credo che nell'album ci sia il vero senso del progressive, cioè una diversità di facce e staccature che si mischiano nell'improvvisazione, nelle cose fatte in modo estemporaneo. Credo che sia un album da ascoltare».

Un album che vive di passato e la copertina ne è un esempio. L'idea è stata del manager della band Rosy Beleno e richiama quella di *In the Court of the Crimson King* del King Crimson, dove il viso (trasfigurato) era l'immagine della batteria di Beleno (una Hol-

bywood) negli Anni '70.

Un album che vive nel presente e nel futuro è il video di *Cambiamenti* ne è un esempio. Realizzato dalla Self Distribuzione (che ha pensato anche

all'aspetto del marketing e della comunicazione) si tratta di un approccio visivamente sperimentale che cattura la giornata di una persona come se la raccontasse lo schermo di

I Diaframma in concerto all'Archi Cremona. Stasera la storica band propone integralmente 'Siberia'



CREMONA — Un concerto da non perdere, quello di stasera alle 22, a Cremona, al Circolo Arcipelago di Via Speciano, 4 (ingresso con tessera Arci 2015). Sul palco saliranno i Diaframma (nella foto), semplicemente il gruppo che più di ogni altro ha rappresentato la new wave italiana. In attività dal 1989, dopo numerosi cambi di formazione e un temporaneo scioglimento, sono oggi guidati dal cantante, chitarrista e autore Federico Fumani, da sempre perno della band. I Diaframma tor- scorsi da Cremona a 27 anni di distanza da quel 24 giugno 1988 che li vi-

de protagonisti sul palco del leggendario *Cremona Rock*. A rendere ancora più speciale la serata sarà l'esecuzione integrale del loro album d'esordio, *Siberia*, pubblicato nel 1984 e inserito dalla rivista *Rolling Stone* al 7° posto tra i dischi italiani più belli di sempre. La formazione attuale dei Diaframma, con Fumani alla voce e alla chitarra, è completata da Edoardo Daddone alla chitarra, Luca Cantomaso al basso e Lorenzo Moretto alla batteria. L'ingresso è, come di consueto, con tessera Arci 2015, ma sarà possibile tesserarsi per il 2016.

L'ANGOLO DEL COLLEZIONISTA

'Dixie' e 'Comprami'

I primi 45 giri del 1978 e del '79 di Viola Valentino

di Meo Mola

Virginia Maria Minnetti, in arte Viola Valentino, cantante, attrice e modella lombarda, inizia ad ispirare dell'era beat, la sua attività di cantante dalla vocina suadente e sexy. Il primo 45 giri è un "dixieland" prodotto da Gianni Paoli (Dixie/Pensandoci su) che esce sul mercato con il solo nome di battesimo Virginia, non ottenendo che qualche passaggio televisivo, ma nessun riscontro di vendite. Il microscopico è raro e ricercato per i fans della Valentino a caccia di cimeli della bella cantante. È il periodo delle nozze con Riccardo Fogli (allora in auge con i Pooh), che interrompono la carriera di Viola, fino al 1978 quando partecipa con Tony Cicco (Formula tre) all'esperienza del gruppo Fantasy, come voce femminile; unico 45 giri l'uno, raro e dimenticato. Nel '79 inizia la carriera di Viola Valentino con *Comprami* che vende mezzo milione di copie e la lancia come personaggio sexy del momento. Seguono *Set una bomba* e *Sera coi fiocchi* (80) che mantengono alti



Le copertine dei due 45 giri



l'interesse. Culmine della carriera è il 45 giri *Sola/Amiche* (82) che diventa il leit motiv del film *Delitto sull'autostrada* interpretato a fianco di Thomas Milian (Er monnezza). Le ottime vendite le aprono le porte del Festival di Sanremo (82) con il lusinghiero piazzamento di *Komarricce* (400 mila copie vendute). Meno successo per *Arriva, arriva* (Sanremo 83) che rimane nell'anonimato. Miglior risultato (2° posto), al Disco per l'estate (84) con *Verso Sud*, ma da timbro sussurrante e sexy, esce una Viola Valentino-cotimbro da contratto. La cantante continua nelle sue produzioni discografiche, grazie anche ai migliori autori che scrivono per lei: Gianni Bella, Bruno Lauzi, Mario Lavezzi, Oscar Prudente, Alberto Camerini. Grazie di Michele Sciampi, Spaminato è lo stesso Fogli, anche dopo il burrascoso divorzio negli anni '90. Una carriera lineare che continua seppur senza picchi eclatanti.

LE NOVITÀ DISCOGRAFICHE

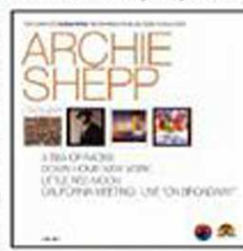
Raro box di Archie Shepp

Le incisioni 'italiane' del sassofonista 're' del free jazz

di Daniele Duchi

Se avete un amico appassionato di jazz o non sapete cosa regalarvi, possiamo darvi un consiglio. È uscito nei giorni scorsi da casa *Cann Jazz* (distribuzione *Ducato Music*) un box a prezzo speciale contenente quattro compact disc realizzati dal "bianco" Archie Shepp per le etichette italiane *Black Saint* e *Soul Note*, oggi praticamente introvabili. Si parte con l'album *A Sea of Faces* del 1975 con il sassofonista accompagnato da Bunny Foy e Rafi Taha alla voce, Cameron Brown al basso, Charles Greenlee al trombone, Dave Burrell al piano e Beaver Harris alla batteria. Nel secondo album dal titolo *Down Home New York* (1984), il leader è affiancato da Razzi Bartholomew Gray alla voce, Charles McGhee alla tromba, Kenny Werner al piano, Saheb Sarib al basso e Marvin Smith alla batteria. Si passa poi a *Little Red Moon* (1986) dove Archie Shepp è accompagnato da Enrico Rava a tromba e flicorno, Siegfried Kessler al piano, Wilbur Little al contrabbasso e Clifford Jarvis alla batteria. L'ultimo cd è *California Meeting: Live On Broadway* (1987) registrato dal vivo dalla formazione che comprende Shepp a sax soprano e tenore, Royal

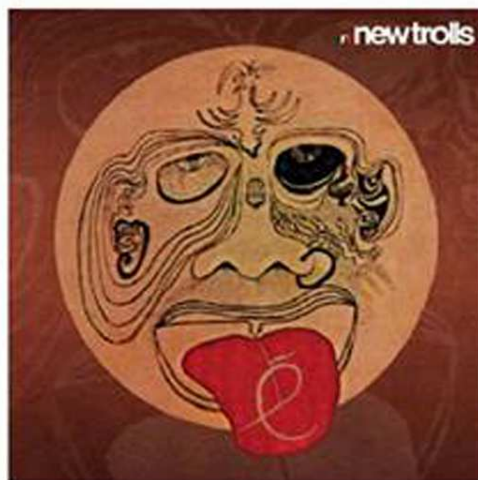
Blue alla voce, George Cables al piano, Herbie Lewis al contrabbasso e Eddie Marshall alla batteria. Un prezioso cofanetto che fa riassaporare la musica di Shepp, noto soprattutto per la sua attività nel movimento free jazz, per le sue posizioni ideologiche afrocentriche, e per la sua collaborazione con John Coltrane e Cecil Taylor. Pochi musicisti hanno segnato un'epoca come il tenorsassofonista di Philadelphia Archie Shepp. Perché Archie ha tolto la maschera alla musica free jazz, rendendo manifesto il suo sottinteso di dissidenza culturale e politica, il suo implicito afrocentrismo. Shepp è il musicista jazz impegnato per eccellenza: anche *Trane* (il suo maestro) dedica la meravigliosa *Alabama* alle lotte dei fratelli neri, e poi celebra un lungo rituale oristico e pan-confezionale (*Ascension*) per irrobustire di tensione politica il suo linguaggio religioso, ma nel complesso conserva una posizione più defilata. È poi John a un bravo ragazzo, un buono con la festa sulle spalle: il Reverendo King della musica libera. Shepp invece è il Malcolm X del jazz. La sua intelligenza è altrettanto formale e completa, il sassofonista è forbitto ed enfatico tanto quanto il leader della rivoluzione.



Il leggendario Geoff Tate al Colony di Brescia

BRESCIA — Venerdì 4 dicembre alle 22 sul palco del Circolo Colony di Brescia arriva Geoff Tate, strepitoso cantante della leggendaria band dei Queensrÿche (passati sullo stesso palco nel luglio scorso). Tate ha lasciato la band nel 2012 per intraprendere la carriera solista e mettersi alla guida della sua nuova formazione chiamata *Operation: Mindcrime*, progetto di progressive a tinte metal che

prende nome dall'album dei Queensrÿche, il superlativo *Operation: Mindcrime*, non solo uno dei dischi di culto della band di Seattle, ma simbolo e punto di riferimento 'dogmatico' dell'intero genere pro metal. La band a Brescia presenterà l'intero album dal vivo, con la scaletta completata dai pezzi del primo album della band di Tate, uscito il 18 settembre scorso, ed intitolato *The Key*.



La copertina di 4 il nuovo lavoro degli UT New Trolls

uno smartphone.

Un'idea in gran parte di marca cremonese. La regista Francesca Cigoli e Roby Marini, che ha curato l'artwork, sono di Cremona e gli interni del video sono stati fatti a Cremona e Persichello.

Un'operazione in grande stile per un gruppo che ha scritto la storia del rock progressivo in Italia e che ora torna con una rinnovata dose di vitalità e idee. Non manca che

sentirli dal vivo e il debutto del nuovo tour è previsto a Milano, sempre al Teatro di Milano, la sera del 23 dicembre, dove — con gli altri membri della band Claudio Cinquegrana alla chitarra, Alessio Trappella al basso, Umberto Dada alla voce — presenteranno il nuovo album dal vivo. Poi il tour di *Concerto Grosso* che toccherà, da gennaio in poi, Roma, Lecce, Verona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA